

SANITÀ

Forlì

Influenza, record di bambini malati

«Il picco è vicino. Poi forse un'altra ondata»

Entro i 4 anni, 40 colpiti su mille: è la percentuale più alta in Romagna. In generale 15 su mille costretti a letto in questi giorni

LE NUOVE STRUTTURE

Casa di Comunità, idea questionario Pestelli (Fdl) critica i Cau

La nuova Casa di Comunità di Forlì, che si svilupperà in piazza Orsi Mangelli, continua ad essere oggetto di forte interesse e coinvolgimento da parte della comunità forlivese. Il progetto di nuova casa di comunità prevede la costruzione del nuovo edificio nella zona dei Portici in via Colombo, che affiancherà quelli già esistenti ed attivi (consultorio familiare, neuropsichiatria infantile e pediatria di comunità), diventando un polo importante di riferimento per le attività territoriali. Dopo alcuni incontri, molto partecipati, le prossime tappe del percorso saranno la diffusione ai cittadini di un questionario per la rilevazione di riflessioni sui temi di accessibilità e accoglienza e la formazione di focus group per analizzare meglio i temi prioritari emersi. **Sulle nuove strutture sanitarie** interviene anche il consigliere regionale di Fdl, Luca Pestelli, che ha presentato un'interrogazione. «È ormai evidente che i Cau rappresentino un'esperienza da superare, in favore di un sistema sanitario più integrato». Pestelli si chiede «cosa ne sarà degli annunciati Cau a Forlì, Forlimpopoli e Savignano? Parliamo di strutture che, sin dalla loro istituzione, si sono dimostrate carenti dal punto di vista dell'adeguatezza delle prescrizioni, inefficaci come struttura di medicina d'urgenza, insufficienti come investimento di medicina territoriale. Mentre l'assessore Fabi annuncia in maniera trionfalistica l'aumento delle prestazioni effettuate, è evidente come le modifiche al sistema sanitario abbiano inciso in maniera negativa sulle liste d'attesa: invece che risolvere problemi, hanno creato bisogni».

di **Valentina Paiano**

L'influenza stagionale è tornata a farsi sentire, con l'aumento dei casi tipico dei mesi invernali. Secondo l'ultimo report di 'RespiVirNet', il sistema di sorveglianza nazionale che monitora settimanalmente l'andamento del virus, in provincia si è registrato un incremento della diffusione, con un'incidenza di quasi 15 malati ogni 1.000 abitanti nella quarta settimana di monitoraggio (dal 20 al 26 gennaio). Forlì-Cesena resta l'area con i numeri più bassi sia della Romagna (17,8) che dell'intera Regione (18,6). Il picco dei contagi dell'influenza sembra essere ormai vicino.

I più colpiti sono i piccoli: su una base di mille persone, l'incidenza supera i 40 casi nella fascia d'età 0-4 anni, la più alta in Romagna, e si avvicina ai 20 nella popolazione dai 5 ai 14 anni, un dato superiore a quello della provincia di Rimini. In calo, invece, la diffusione tra gli over 65, fermi a circa 5 persone colpite dal virus ogni mille, grazie a una copertura vaccinale del 55,6%. In provincia all'inizio del 2025, le donne immunizzate contro l'influenza stagionale, che si trovano in gravidanza o post partum, sono aumentate del 59,9% rispetto allo scorso anno.

«**Dopo** le festività natalizie – spiega Vincenzo Immordino, medico di medicina generale e segretario regionale del Simet (sindacato italiano medici del territorio) – abbiamo visto un forte aumento dei contagi, complici anche i festeggianti in spazi chiusi. Ora c'è una fase di assestamento. L'influenza può raggiungere due picchi nell'arco della stessa stagione, e una seconda ondata potrebbe arrivare a febbraio. Esistono due varianti del virus, A e B: la seconda risulta meno virulenta». E il Covid? «Nell'ultimo periodo non ho assistito a molti casi di Coronavirus. L'anno scorso di questi tempi la situazione era peggiore. A questo cambiamento ci possono essere due spiegazioni: la malattia dà meno sintomi,

quindi, non induce le persone a fare il tampone; oppure sta effettivamente circolando meno».

Nonostante l'influenza stagionale sia una malattia comune, in alcuni casi può dare luogo a complicazioni tali da dover ricorrere alle cure ospedaliere: «Nei nostri ambulatori – sottolinea Marco Ragazzini, medico di famiglia del nucleo di cure primarie in viale Risorgimento –, io e i miei colleghi abbiamo avuto 8 pazienti ricoverati per complicanze. L'influenza non va presa alla leggera. I sintomi più diffusi sono tosse intensa, dolore muscolare e addominale, febbre sopra i 39 nei primi due giorni, congestione nasale, mal di gola e alle orecchie, cefalea».



Ricerca cardiologica, assegnato il premio dedicato a Franco Rusticali

Vince Gianni Dall'Ara con gli studi sulla stenosi aortica degenerativa

Un riconoscimento prestigioso per l'innovazione nel campo medico forlivese: Gianni Dall'Ara, ricercatore del dipartimento di Medicina dell'Università di Bologna e cardiologo interventista nel reparto di Emodinamica dell'ospedale Morgagni-Pierantoni, ha vinto la 1ª edizione del premio alla ricerca cardiologica, indetto dalla Fondazione Cardiologica Myriam Zito Sacco. Il riconoscimento, istituito in memoria del primo presidente dell'ente, Franco Rusticali (nella foto piccola), assegna un contributo di 2mila euro per progetti innovativi nella diagnosi e cura delle malattie cardiovascolari.

Il premio va a Dall'Ara per i suoi studi sui nuovi approcci di trattamento della stenosi aortica dege-



nerativa. «È una patologia frequente e grave che, se non trattata adeguatamente, ha un'alta mortalità a un anno, addirittura superiore ad alcune forme di neoplasia – spiega Marcello Galvani, attuale presidente della Fondazione Cardiologica Sacco –. Molti pazienti, spesso anziani, non possono essere sottoposti all'intervento chirurgico tradizionale di sostituzione valvolare per via dell'elevato rischio operatorio». La ricerca vincitrice è finalizzata al miglioramento della pianificazione della valvuloplastica aortica, e di valutarne l'efficacia: una tecnica mini-invasiva. I risultati del progetto potranno contribuire al miglioramento di questa procedura, che viene sempre più utilizzata per stabilizzare i pazienti con severo scompenso cardiaco al fine di ridurre il rischio operatorio o come trattamento palliativo nei degenti con controindicazione alla sostituzione valvolare.

Alla cerimonia di ieri hanno partecipato il sindaco Gian Luca Zattini, alcuni membri della Fondazione Sacco e dell'Associazione Cardiologica Forlivese, il nuovo primario di Cardiologia dell'ospedale Morgagni-Pierantoni, Carmine Pizzi, e il responsabile dell'Emodinamica, Fabio Tarantino.

«**Oltre** a stimolare la ricerca – ha sottolineato Zattini – la cerimonia ci permette anche di ricordare Franco Rusticali, a lungo primario della Cardiologia e sindaco di Forlì, il cui impegno a favore dell'intera comunità è riconosciuto e stimato da tutti. Anche in suo ricordo e nel tracciato della sua prestigiosa attività pubblica e professionale, dobbiamo lavorare in stretta sinergia con tutti i protagonisti del nostro ospedale per mantenere quel primato di eccellenza europea che ha fatto grande la sua storia».



Gianni Dall'Ara, ricercatore e cardiologo dell'ospedale, tra il sindaco Zattini e l'ex primario Marcello Galvani

IL DOTTOR MARCO RAGAZZINI

«Nel nucleo di cure primarie di viale Risorgimento, 8 pazienti ricoverati per complicanze»

Emergenze, numero unico Martedì si attiva il 112

In tutta la provincia (tranne Modigliana e Tredozio) risponderanno non solo i carabinieri o le forze dell'ordine, ma anche i soccorritori

Da martedì, giornata che a Forlì coincide con la Madonna del Fuoco, in città sarà attivato il 112, Numero Unico Europeo di Emergenza (Nue). Il servizio entrerà in vigore in tutto il distretto telefonico di Forlì, Cesena e Rimini. Significa, per esempio, che sono momentaneamente escluse Modigliana e Tredozio, le cui utenze fisse sono contrassegnate dal prefisso 0546: il Faentino, come tutta la vicina provincia di Ravenna, attiverà il numero unico il 1° aprile. In quella data sarà operativo in tutta l'Emilia-Romagna. Finora il 112 è stato avviato il 3 dicembre nei distretti telefonici di Bologna e Cento e successivamente esteso a Parma, Fidenza, Forno di Taro e Piacenza.

Il 112 diventa così il contatto

che permette di richiedere l'intervento, in casi di emergenza, della Polizia, dei Carabinieri, dei Vigili del fuoco, del Soccorso sanitario e in mare. Non sostituisce gli attuali numeri d'urgenza, che restano attivi, ma si affianca. In sostanza, il 112 (classicamente associato ai carabinieri) servirà anche per chiedere l'intervento dei sanitari.

Il nuovo sistema di gestione delle chiamate permette alle centrali uniche di risposta di riceve-

re in tempo reale l'identificativo e di localizzare in maniera rapida la posizione geografica dell'utente, riducendo il tempo di intervista di chi chiama. Non solo, sarà garantita una risposta multilingue e l'accesso alle persone con disabilità, anche dell'udito. L'introduzione del Nue, che avviene con tempi diversi sull'intero territorio nazionale, recepisce la direttiva dell'Unione Europea, per armonizzare i servizi di emergenza in tutti gli Stati membri.

Nei primi 53 giorni di sperimentazione nei distretti di Bologna e Parma sono state registrate 90.128 telefonate complessive, con una media giornaliera di 1.309 chiamate a Bologna, con un tempo medio di risposta di 2,6 secondi. A Parma si sono registrate 1.259 con un'attesa di 3,4 secondi.

COSA CAMBIA
Tempi più rapidi di risposta (a Bologna in 2,6 secondi) e localizzazione di chi chiama



Un operatore del 112: il numero tradizionale resta attivo, ma affiancato dal 112

«I risultati delle prime attivazioni – spiega Massimo Fabi, assessore regionale alla Salute – continuano a essere positivi: il 112 è un servizio importante perché permette di avere risposte veloci e precise. Il sistema realizzato in Emilia-Romagna funziona ma

può essere ancora migliorato. Ringrazio le istituzioni che hanno contribuito a realizzare questa complessa innovazione». Tempo due settimane e il numero unico sarà attivo anche a Reggio Emilia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA RADIO DANCE
FOREVER FUN**

FM 101.3
Forlì-Cesena-Ravenna

FM 100.4
Lugo di Romagna

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

SERVIZIO IN CAMERA
ORE 7.00

THE REMIX SHOW
ORE 8.00

PITERPAN GENERATION
ORE 10.00

PITERPAN A MANETTA
ORE 13.00

POMPO NELLE CASSE
ORE 15.00

PITERPAN 90210
ORE 17.00

LO SFOGATOIO
ORE 17.30

PITERPAN STREAM ON
ORE 19.30

PER LA TUA PUBBLICITÀ



concessionaria esclusiva

Ag. Forlì
T: 0543/60233
speed.forli@speweb.it

Ag. Faenza/Lugo
T: 0545/50690
speed.faenza@speweb.it

Ag. Ravenna
T: 0544/278065
speed.ravenna@speweb.it

Ag. Rimini
T: 0541/782050
speed.rimini@speweb.it

Ag. Cesena
T: 0547/21333
speed.cesena@speweb.it